

INIZIATIVE. Progetti in era covid con esperti dedicati ai lavoratori

Mente e corpo sani fanno l'impresa più competitiva

In Fiam percorso di rilassamento e sviluppo personale e alla Xylem Lowara pausa attiva in smart working «Produttività e attrattività passano per il benessere»

Roberta Bassan

Mens sana in corpore sano fanno un'azienda più produttiva. «Dopo una pausa attiva torno al pc più concentrato». Dario Menin, area marketing alla Xylem Lowara di Montecchio Maggiore, leader nel campo delle tecnologie per l'acqua, ha accolto di buon grado la proposta aziendale: disconnessione dallo

Rilassamento ed esercizi con Istituto Serblin e Niuko. L'esperta: «Si agevola il rendimento»

smart working dedicata ad esercizi fisici. Non una semplice sgranchitina, ma lezioni online vere e proprie con specialiste dell'esercizio fisico. Anche alla Fiam di Vicenza, che progetta e produce sistemi per l'assemblaggio e utensili pneumatici ed elettrici industriali, e sotto il logo aziendale ha scritto "people and solutions", si sono concentrati sul capitale umano. E hanno promosso un «percorso di rilassamento e sviluppo personale».

BENESSERE E PRODUTTIVITÀ. Si scrive benessere, si legge riduzione dei costi associati alle malattie. E anche clima lavorativo migliore che vale soprattutto in questi tempi di emergenza sanitaria dove tutte le dinamiche del lavoro so-

no saltate. E "stare bene" si traduce anche nella maggiore produttività, come pure competitività e attrattività dell'azienda soprattutto verso giovani talenti. Progetti di benessere che si sviluppano sia se al governo dell'azienda c'è una multinazionale da 5 e passa miliardi come Xylem, sia se si è un'impresa i cui soci fanno riferimento a famiglie locali (Bacchetta e Casolo) come Fiam. E in quest'ultimo caso è stata la proprietà e in particolare l'amministratore delegato Luigi Bacchetta a promuovere il percorso.

FIAM: «RICARICARE LE ENERGIE». Ecco così nascere 10 incontri settimanali impostati «sull'apprendimento di tecniche di rilassamento, sulla pratica di esercitazioni e sulle ri-



Fiam ha proposto un percorso di rilassamento e sviluppo personale

flessioni di temi utili per lo sviluppo personale e per raggiungere uno stato di rilassamento, per ricaricare le energie e ottenere un generale benessere mentale e fisico». Fiam ha aderito al progetto dell'Istituto Serblin di Vicenza, ente di formazione accreditato dalla Regione, mettendo a disposizione i propri locali e offrendo la possibilità, ai dipendenti interessati, di seguire l'iniziativa. In campo psicologi e counselor dinamico relazionale ad affrontare i vari temi. Tra gli obiettivi: «Apprendere semplici tecniche di base di rilassamento fisico, emozionale e mentale, imparare a recuperare energia e ovviare a tensioni scolari, riscoprire le proprie capacità creative e immaginative, superare momenti di

stress e demotivazione, focalizzare le idee e gli obiettivi personali, fiducia nelle proprie naturali capacità».

LAVORATORI IN SALUTE, AZIENDA SANA. Alla Xylem invece sono scesi in campo gli specialisti portati da Niuko, ente di formazione di Confindustria Vicenza, con il progetto "Lavoratori in salute, azienda sana" e il contributo degli Spisal territoriali. Progetto, ironia della sorte, presentato a Palazzo Bonin Longare, sede di Confindustria, il 3 febbraio 2020 e destinato alle aziende, a costo zero, per promuovere stili di vita sani e sicurezza. Il vicepresidente Gaetano Marangoni aveva spiegato chiaro come la competitività delle aziende passa per tanti fattori che



Xylem Lowara ha aderito al progetto "Lavoratori in salute"

vanno dalla presenza sui mercati internazionali, alla buona struttura finanziaria, al personale qualificato. E aveva evidenziato che ci sono altri aspetti su cui investire tra cui il benessere e la salute che contribuiscono a rendere attrattiva un'impresa e quindi competitiva. Un mese dopo le imprese sono finite in lockdown e il covid ha travolto tutti. Eppure quella proposta aziende come la Xylem l'hanno fatta propria anche con lo smart working.

XYLEM: «PAUSA ATTIVA, MAGGIORE RENDIMENTO». Divisi in due gruppi i lavoratori hanno fatto sapere - si sono incontrati online 2 volte alla settimana per 16 lezioni da gennaio a marzo: un primo gruppo dalle 8.30 alle 9.30

per iniziare la giornata lavorativa dopo un'attivazione muscolare mirata, un secondo dalle 14 alle 15 per una «salutare pausa attiva». Chiara Rasotto e Gerarda Soren, specialiste dell'esercizio fisico, hanno proposto semplici esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi, insegnato posture, alleviato disturbi muscolo-scheletrici. «In questi mesi - è la sintesi di Soren - molti lavoratori hanno obbligatoriamente sperimentato lo smart working in un periodo stressante, con postazioni spesso non ergonomiche e in un contesto familiare complicato. Abbiamo visto come un'attivazione muscolare appropriata possa agevolare la concentrazione e il rendimento sul lavoro». •